

Nexo Digital e Good Films presentano

WHERE TO INVADE NEXT

Scritto, Prodotto e Diretto da
MICHAEL MOORE



Nei cinema italiani solo per tre giorni, dal 9 all'11 maggio

Ufficio Stampa: luana.solla@mycomfactory.com | 334 3369695

Immagini utilizzabili: <https://we.tl/VaGxQuHdmw>

Prodotto da
Tia Lessin
Carl Deal

SELEZIONE UFFICIALE

Toronto International Film Festival

New York Film Festival

Hamptons International Film Festival - Vincitore – Premio del Pubblico

Chicago International Film Festival – Film di Chiusura - Vincitore – Premio del Pubblico (Documentario) e Premio del Fondatore

Philadelphia International Film Festival – Film di Chiusura

Fort Lauderdale International Film Festival – Film di Apertura

Denver International Film Festival – Centrepiece

AFI Film Festival – Centrepiece

DOC NYC – Selezione Documentari

2015 // Classificazione pubblico: R // 119 min

Il regista, premio Oscar, Michael Moore torna con quello che potrebbe essere ad oggi il suo film più provocatorio ed esilarante: Moore chiede al Pentagono di "ritirarsi" - d'ora in poi sarà lui ad occuparsi delle invasioni in nome dell'America.

SINOSSI

Where to Invade Next è una commedia effervescente, divertente e sovversiva, in cui il regista, premio Oscar Michael Moore, interpretando il ruolo "dell'invasore", fa visita ad una serie di nazioni per prenderne spunto e migliorare le prospettive degli USA. Il creatore di *Fahrenheit 9/11* e *Bowling for Columbine* ritorna con questa esilarante e rivelatrice chiamata alle armi. E finisce per scoprire che le soluzioni ai problemi più radicati in America esistono già nel mondo e aspettano solo di essere adottate.

Q&A CON IL REGISTA

Da dove ha origine questo progetto?

In realtà è iniziato quando avevo 19 anni. Subito dopo aver abbandonato l'università, mi sono procurato un pass Eurail e una tessera degli Ostelli della Gioventù e ho trascorso un paio di mesi a viaggiare per l'Europa. Mi trovavo in Svezia, dove mi sono rotto un dito del piede e qualcuno mi ha mandato in una clinica. C'è poco da fare con un dito del piede rotto, ma hanno fatto quello che hanno potuto, poi sono andato per pagare il conto, ma non c'era nessun conto da pagare. Non riuscivo proprio a capire. Davvero, non avevo mai sentito niente del genere. E allora mi hanno spiegato come funzionava il loro sistema sanitario. E in tutta l'Europa ho continuato ad imbartermi in piccole cose di questo tipo e a pensare: "Che bella idea! Perché non lo facciamo anche noi?"

La mia idea iniziale era di andare ad invadere altri paesi e rubare loro qualcosa di diverso dal petrolio. E lo avrei fatto senza sparare un solo colpo. Mi ero dato tre regole: 1) non sparare a nessuno; 2) non prendere neanche una goccia di petrolio; e 3) portare a casa qualcosa da poter utilizzare. Nel momento in cui abbiamo invaso questi paesi ci è parso

evidente che sarebbe stato molto meglio fare un film sull'America senza girare un solo fotogramma in America. Come sarebbe stato un film così? Mi piaceva quella sfida.

Come ha selezionato i paesi da invadere?

In parte si è trattato semplicemente di uscire dagli Stati Uniti e viaggiare. Viaggiare e prestare attenzione. Alcuni anni fa mi trovavo all'angolo di una strada, a Washington D.C., quando mi si è avvicinata una donna che mi ha detto, "Il nostro sistema scolastico è il migliore". Era il Ministro dell'Istruzione finlandese, che mi ha dato un libro su cento cose che la Finlandia fa bene. E mi ha detto che le scuole finlandesi non assegnano più compiti per casa e io ho pensato solo, "Questa mi sta prendendo in giro".

Abbiamo fatto una riunione di produzione prima di partire con i miei field producer e la troupe e ho chiesto se sapessero qualcosa a proposito di questo fatto specifico. Se ne avessero letto o sentito parlare. E anche se la gente che lavora ai miei film è molto intelligente – più di me (due di loro sono stati ad Harvard, uno a Cornell, un altro a Dartmouth) - anche se tutti leggevamo tre giornali al giorno, la maggior parte di loro non lo sapeva. Perciò ho pensato che se le cose stavano così, sarebbe stato qualcosa di nuovo per il pubblico. Mi piace andare al cinema e imparare e incontrare cose che prima non conoscevo.

Come riesce a mantenere gli elementi di sorpresa e spontaneità nei suoi film, nonostante richiedano una pianificazione estremamente ponderata?

Non voglio recitare. Voglio che le mie reazioni siano reali. Non si può chiedere a chi stai intervistando di fare o dire qualcosa una seconda volta. Non sono attori, ma poi si mettono a recitare, e il pubblico lo sa, fa schifo. Abbiamo visto troppi documentari di questo tipo. Quindi deve succedere al momento, e deve anche succedere con me in quel momento. Ed è per questo che a volte se dico qualcosa ed è divertente...è divertente. E a volte non è poi così divertente, ma è semplicemente quello che ho detto. Non sto lì a dire, "Ehi, autori, passatemi una battuta più divertente".

Non mi metto a pensare, "Cavoli, sarebbe forte se mi procurassi una lattina di coca e la mettessi sul tavolo da pranzo per vedere cosa fanno i ragazzini". È stata più una cosa del tipo, "Voglio una maledetta coca". E nella scuola non c'erano distributori automatici. Allora un assistente di produzione è dovuto correre in paese a comprarmene una lattina. E poi sta solo lì appoggiata, quello che succede è semplicemente ciò che davvero accade.

La scena al muro di Berlino non era assolutamente prevista nel film. È solo perché c'era anche Rod Birlson, il produttore esecutivo del film, che si era anche lui comprato un pass Eurail e una tessera degli ostelli della gioventù. Siamo amici da quando avevamo 17 anni. Eravamo a Berlino e, soprattutto per nostalgia, ci siamo detti, "Non sarebbe forte per il nostro album di viaggio girare un po' di video di noi due vicini al Muro, 26 anni dopo, la notte in cui ci trovavamo per caso lì a Berlino? Potremmo andarci, farci un po' di foto, fare una camminata, ricordare il passato, e un giorno le mostreremo ai nostri nipoti".

A volte il materiale migliore è quello che non pianifico. E della ricerca che fanno i field producer, io mi faccio dare solo le cose essenziali. Non voglio conoscere i dettagli. Quindi ad esempio, quando la coppia di italiani mi dice che i 15 giorni di viaggio di nozze sono stati loro pagati, e si vede la mia reazione, è genuina! È la prima volta che lo sento. Magari i miei produttori lo avranno saputo, ma non me l'avevano detto.

Ci parli della sua decisione di raccogliere fiori, anziché erbacce.

I media nazionali popolari fanno un ottimo lavoro ripetendoci ogni sera come il resto del mondo sia così brutto, si paghino tantissime tasse, sia proprio orribile. Allora, una buona parte è effettivamente orribile, e lo si vede e lo si legge alla televisione, sui giornali, online. Ma ogni pochi anni vi chiedo due ore del vostro tempo per presentare l'altra versione, le altre verità su ciò che accade. Se mi si chiede perché non abbia sottolineato il tasso di disoccupazione in Italia, la mia risposta è che sono andato lì per raccogliere fiori, non erbacce. Altre persone potranno raccogliere le erbacce, ma io volevo mostrare – soprattutto ai miei compatrioti americani, ma sicuramente alla gente di tutto il

mondo – il contrasto tra le due cose. Volevo dire agli Americani: noi abbiamo fiducia nel vostro livello di intelligenza ed esperienza, conoscete già la verità, sapete già tutto, non c'è bisogno che vi guardiate un altro documentario che vi dica quanto incasinata è questa o quella cosa. Dobbiamo muovere il culo e fare qualcosa e cercare ispirazione su ciò che potremmo essere.

Secondo i critici questo è il suo film più ottimista ad oggi. C'è una parte di verità?

Forse ho semplicemente trovato una maniera più sovversiva di gestire la rabbia che provo nei confronti delle condizioni in cui versa questo paese. Non sono mai stato un cinico, ho sempre creduto che il cinismo non fosse che un'altra forma di narcisismo. E credo nella bontà delle persone e credo che la maggior parte della gente abbia una coscienza e distingue il giusto dallo sbagliato, e sappia cosa dovremmo fare, e che sia solo spaventata, o ignorante. E una volta risolti questi aspetti, quando smetteremo di vivere nella paura e di essere stupidi, le cose andranno meglio.

Da moltissimo tempo ormai scrivo di carceri private, di donne discriminate nelle posizioni di potere e di altre questioni. Dovrei essere molto più pessimista e cinico di quanto sia. Non è cambiato nulla, eppure per me è cambiato tutto. Dopo le elezioni del 2004, tutti quegli Stati hanno introdotto nella Costituzione che se amavi una persona del tuo stesso sesso non la potevi sposare, solo 10 o 11 anni fa. Ora non è più così. Ovviamente si è trattato di una lunga battaglia. Ma le cose cambiano in continuazione. Quando prendiamo in considerazione tutte le cose che sono successe durante l'arco della mia vita - il muro di Berlino, Mandela - quando si considera ciò che è successo solo quest'anno negli Stati Uniti, penso realmente che le cose miglioreranno, ma penso che accadrà perché i giovani lo faranno accadere.

Ho compiuto 60 anni, mio padre è morto l'anno scorso e questo ha avuto un impatto notevole su di me, in una maniera che non mi aspettavo. Dopo la sua morte mi sono sentito più vivo e con più voglia di vivere. Non credo che vorrebbe che me ne stessi depresso, con le mani in mano, per un anno. Quindi ho fatto l'esatto opposto.

Il film si schiera esplicitamente a favore di un maggior numero di posizioni di potere alle donne, in ambito politico e aziendale. È partito con questa premessa o si tratta di una conclusione a cui è arrivato in maniera organica?

Si è sviluppata in maniera organica. Avevamo previsto di mostrare alcune cose su come le donne avessero più potere, e come in altre democrazie venissero elette più donne. Ma, come dico nel film, passando di paese in paese, ci sono state mostrate delle cose, o ne abbiamo parlato o le abbiamo viste, proprio perché le donne hanno davvero questo tipo di potere. E non si tratta solo dell'Islanda, dove i consigli di amministrazione aziendali devono essere costituiti per il 40% da donne. Vale anche per la Norvegia, anzi credo sia stata la Norvegia ad aver introdotto questa regola. In Germania ora il 30% del consiglio di amministrazione di un'azienda dev'essere costituito da donne. È sembrato semplicemente... beh, ci si rende conto che in questi paesi le donne hanno davvero il potere, non il potere falso che le donne hanno qui, solo perché il 20% del Congresso è costituito da donne. Il sesso maggioritario, il 51-52% della popolazione, rappresenta il 20% al Senato e il 20% alla Camera dei Rappresentanti. E la cosa triste è che tra cent'anni gli storici troveranno a testimonianza di ciò dei video che ci mostrano tutti contenti perché sono state elette 20 donne al Senato americano. E sono il sesso maggioritario, mentre la minoranza ha 80 seggi. È una follia.

BIOGRAFIE DEI FILMMAKER

MICHAEL MOORE (autore, regista e produttore)

Michael Moore nasce a Flint, in Michigan. Diventa un Eagle Scout (il titolo più alto nello scoutismo americano), frequenta il seminario cattolico per diventare sacerdote e a 18 anni è il più giovane funzionario eletto del paese. A 22 anni fonda il *Flint Voice*, un quotidiano alternativo riconosciuto a livello nazionale. Nel 1989 gira il suo primo film, *Roger & Me*, che realizza incassi da record e inaugura il movimento moderno del film documentario. Due altri suoi film registreranno cifre record al botteghino: *Bowling for Columbine*, con cui vince l'Oscar nel 2002, e *Fahrenheit 9/11*, che si aggiudica la Palma d'Oro. Tra gli altri suoi film spiccano *Sicko*, candidato all'Oscar, e *Capitalism: A Love Story*. Moore riceve un Emmy Award per la serie TV *Nation* ed è uno degli autori americani di saggistica di maggiore successo, con libri come *Stupid White Men* e *Ma come hai ridotto questo paese? (Dude, Where's My Country?)*. Michael vive a Traverse City, nel Michigan, dove ha fondato il Traverse City Film Festival e due sale di

cinema d'autore, lo State Theatre e il Bijou by the Bay.

TIA LESSIN (produttore)

La filmmaker candidata all'Oscar Tia Lessin è la regista e produttrice, con Carl Deal, di *Trouble the Water*, vincitore del Gran Premio della Giuria all'edizione 2008 del Sundance Film Festival, del Gotham Independent Film Award e del Gran Premio della Giuria al Full Frame Film Festival, e di *Citizen Koch*, selezionato per gli Oscar 2015. Ha coprodotto per Michael Moore *Fahrenheit 9/11*, vincitore della Palma d'Oro, *Bowling for Columbine*, aggiudicatosi l'Academy Award®, e *Capitalism: A Love Story*. Lessin è stata line producer per il film *No Direction Home: Bob Dylan* di Martin Scorsese, vincitore di un Emmy e di un Grammy award, ed è stata consulting producer per *Living in the Material World: George Harrison*. Il suo lavoro come produttrice della serie *La terribile verità (The Awful Truth)* le è valso due candidature agli Emmy e un'espulsione a vita da Disneyland. Lessin ha ricevuto il premio L'Oréal Paris / Women in Film's Women of Worth Vision e fa parte dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

CARL DEAL (produttore)

Carl Deal è un filmmaker e giornalista candidato all'Academy Award®. Con la sua collaboratrice, Tia Lessin, ha diretto e prodotto l'acclamato documentario *Trouble the Water* (2008), vincitore del Gran Premio della Giuria al Sundance e selezionato tra i dieci migliori documentari dell'anno da *The New Yorker*, *Salon.com*, *Entertainment Weekly*, *Los Angeles Times* e *New York Magazine*. Ha inoltre diretto e prodotto il premiato *Citizen Koch* (2013). Tra le sue numerose collaborazioni televisive e cinematografiche, Deal ha coprodotto *Capitalism: A Love Story* (2009) di Michael Moore ed è stato archival producer in *Fahrenheit 9/11* (2004), vincitore della Palma d'Oro al Festival di Cannes. È fellow presso il Sundance Institute e nel 2005 è stato insignito del FOCAL International / Associated Press Library Award per il miglior uso di materiale girato in un lungometraggio. Prima di realizzare film, Deal era un produttore e autore per notiziari internazionali e si occupava di argomenti che spaziavano dalla presa di ostaggi alle elezioni internazionali, alle catastrofi naturali. Deal ha conseguito un Master in Giornalismo presso la Columbia University ed è membro della Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

MARK SHAPIRO (produttore esecutivo)

Mark Shapiro è Chief Content Officer presso IMG. In questo ruolo, Shapiro supervisiona i contenuti, lo stile, la strategia digitale e l'operatività dell'azienda, oltre che gli eventi a livello mondiale. Prima di entrare in IMG nel 2014, Shapiro era Amministratore Delegato di Dick Clark Productions (dcp), dove gestiva le operazioni su base giornaliera sviluppando e producendo al tempo stesso la programmazione di entertainment per media tradizionali e digitali. Ancor prima Shapiro è stato Direttore, Presidente e Amministratore Delegato di Six Flags Entertainment Corporation, dove ha rianimato e reinventato il brand Six Flags, facendone la maggiore azienda regionale a capo di un parco divertimento a tema. Shapiro ha debuttato presso ESPN, dove supervisionava sia la produzione che la programmazione, e ha guidato la creazione di produzioni di sport ed entertainment che hanno contribuito a fare di ESPN uno dei più solidi brand mondiali nel settore multi-media. Shapiro è attualmente membro del consiglio di amministrazione di quattro società per azioni: Live Nation Entertainment, Frontier Communications, Papa John's International ed Equity Residential. Laureatosi presso la University of Iowa, Shapiro è originario di Chicago e vive attualmente a New York.

WILL STAEGER (produttore esecutivo)

Will Staeger si occupa di SVP Programming & Content Strategy per l'Original Content Group di IMG, che dirige assieme a Mike Antinoro. In questa funzione, Staeger supervisiona la conclusione di accordi e la strategia di programmazione mondiale e funge da produttore esecutivo interno e da showrunner per le varie iniziative portate avanti dal Content Group. Prima di entrare in IMG nel 2014, Staeger è stato Vicepresidente Esecutivo per la produzione televisiva presso World Wrestling Entertainment, dove gestiva lo studio televisivo aziendale e fungeva da produttore esecutivo per l'intera programmazione, incluse le serie di documentari originali e di reality, per il lancio del rivoluzionario network WWE. In tale posizione ha inoltre lanciato e curato la direzione esecutiva della serie di successo "Total Divas" per E!. In precedenza, Staeger si è occupato di SVP Programming & Strategic Development presso Dick Clark Productions, supervisionando tutta la programmazione e il comparto digitale. Prima della sua posizione presso dcp, Staeger ha co-diretto l'Original Entertainment Unit di ESPN in qualità di Produttore Esecutivo, fungendo sia da responsabile degli affari commerciali / della programmazione che da produttore esecutivo di acclamate serie quali "Playmakers" e "Tilt," quasi una dozzina di film originali per la TV molto apprezzati, "Pardon the Interruption", "The World Series of Poker" e "30 For 30." Oltre a vantare 27 di esperienza nel cinema e nella televisione, Staeger è l'autore di due romanzi thriller internazionali, *Painkiller* e *Public Enemy*,

pubblicati da William Morrow in edizione rilegata e da HarperCollins in versione economica. Diplomatosi alla Graduate School of Cinema-Television della University of Southern California, Staeger vive attualmente a Southport, in Connecticut.

PABLO PROENZA (montatore)

Pablo Proenza ha conseguito premi come autore, regista e montatore. Ha già lavorato con Michael Moore per *Capitalism: A Love Story* e ha diretto *Dark Mirror* e *ViDi*, successi di critica. Proenza ha anche montato numerosi trailer cinematografici. Nato negli Stati Uniti da genitori americano-cubani, Proenza è cresciuto in Costa Rica e in Italia.

T. WOODY RICHMAN (montatore)

T. Woody Richman è il montatore, co-sceneggiatore e co-produttore del film *How to Survive a Plague* (2012), candidato all'Academy Award®. Ha co-prodotto e montato il documentario *Trouble the Water* (2008), candidato all'Academy Award® e vincitore del Gran Premio della Giuria al Sundance Festival. Durante la lunga collaborazione a fianco di Michael Moore, Richman è stato il montatore di *Capitalism: A Love Story*, *Fahrenheit 9/11*, vincitore della Palma d'Oro, e il co-montatore di *Bowling for Columbine*, vincitore dell'Academy Award®. Ha montato diversi altri lungometraggi narrativi indipendenti, tra cui il primo film di Sooni Taraporevala's (sceneggiatore di *Il destino nel nome-The Namesake*, *Salaam Bombay* e *Mississippi Masala*) *Little Zizou*, e *Destination Unknown*, premiato nel 1997 all'Hamptons Film Festival. Richman ha co-prodotto *John of God the Movie*, la commedia che segnato il premiato debutto del regista congolese Selé M'Poko.

TYLER H. WALK (montatore)

Tyler H. Walk è un montatore vincitore di un premio Cinema Eye e candidato all'Emmy, tra i cui progetti più recenti figurano *Where to Invade Next*, di Micheael Moore, il documentario *How to Survive a Plague*, di David France, candidato all'Academy Award®, e *Roseanne for President!* di Eric Weinrib. Laureatosi alla Penn State University e presso The Edit Center, Walk è anche un giocatore amatoriale di flipper e una finta rock star notturna.

RICHARD ROWLEY (operatore)

Richard Rowley è un regista candidato all'Academy Award® e un direttore della fotografia premiato al Sundance Film Festival con 19 anni di esperienza in ambito di produzione, regia e riprese per il grande schermo e la televisione. Il suo lungometraggio documentario più recente, *Dirty Wars*, che ha inaugurato un genere in cui il reportage non di finzione si fonde con la narrazione drammatica, ha vinto dozzine di festival e si è aggiudicato una candidatura agli Academy. I suoi quattro altri documentari usciti in sala hanno ricevuto plausi in occasione di molti festival in tutto il mondo, da Berlino al Sundance. Rowley ha diretto, prodotto e girato dozzine di documentari per la televisione, per Channel 4, BBC, Canal+, ZDF, ARD, CBC, PBS, CNN International, Al Jazeera e altri. Di recente è stato direttore della fotografia per la serie *Years of Living Dangerously* di Showtime sui cambiamenti climatici. Ha ottenuto fellowship da Sundance, Rockefeller e Jerome, e il suo lavoro è stato esposto al MoMa e alla Biennale di Berlino.

JAYME ROY (operatore)

Jayne Roy ha girato tre dei più recenti film di Michael Moore: *Sicko*, *Capitalism: A Love Story* e *Where to Invade Next*. Ha inoltre girato da poco il film *Roseanne for President!*

TIERNEY BONNINI (field producer)

Di origini italiane, Tierney Bonnini ha vissuto e lavorato in tutto il mondo: dall'India alla Bolivia agli Stati Uniti. La sua carriera professionale ha spaziato dai documentari per la televisione di lungo formato ai brevi notiziari in diretta. Negli ultimi otto anni si è occupata di storie drammatiche: svolgendo indagini sulle lacune della legislazione statunitense in materia di armi da fuoco, raccontando le difficili condizioni dei rifugiati siriani in Giordania o documentando le tradizioni di sepoltura ebraiche a Israele o i monaci Shaolin in Cina: programmi e servizi che trattano di qualsiasi argomento immaginabile e trasmessi da ABC News, MSNBC, PBS, OWN, National Geographic, Discovery Channel e HuffPost Live.

ADRIANE GEIBEL (field producer)

Adriane Geibel dirige, produce e monta documentari, cortometraggi narrativi e film industriali da oltre 13 anni. La sua più recente collaborazione ad un lungometraggio la vede nel ruolo di Senior Field Producer per *Capitalism: A Love Story* di Michael Moore, e in quello di Line Producer nel documentario *Theater of War*, con Meryl Streep e Tony Kushner come protagonisti. Ha prodotto numerosi programmi per Sundance Channel, IFC e Court TV.

NICKY LAZAR (field producer)

Nicky Lazar è una consulente nel settore della produzione media e delle campagne per i diritti umani. Ha collaborato con Michael Moore nel ruolo di field producer in parecchi film, tra cui *Fahrenheit 9/11* e *Sicko*, oltre che alla realizzazione di vari altri documentari trasmessi da canali quali PBS, HBO e National Geographic. Lavora anche nell'ambito non-profit dei diritti umani. Ha collaborato come stratega, speechwriter, ricercatrice ed autrice per Human Rights First, Human Rights Watch e The National Center for Civil and Human Rights. Si è laureata presso l'Università di Città del Capo nel 1994 e la University School of Broadcast Journalism di New York nel 1997.

SOLLY GRANATSTEIN (consulting producer)

Vincitore di otto Emmy awards, Solly Granatstein è uno showrunner, produttore televisivo e filmmaker di lunga esperienza. Granatstein è stato il co-produttore esecutivo della serie *Years of Living Dangerously* su Showtime, i cui protagonisti sono celebrità, incentrata sui cambiamenti climatici, che nel 2013-14 si è aggiudicata il primetime Emmy for Outstanding Non-Fiction Series. In precedenza, Granatstein ha lavorato per quasi vent'anni come produttore per ABC News, NBC News e CBS News, inclusi una dozzina d'anni a *60 Minutes*. Granatstein, che è stato insignito di diversi premi (Peabody, DuPont, Polk e due Edward R. Murrow Awards), si è laureato alla Scuola di Giornalismo della Columbia University.

CREDITS

A FILM BY
MICHAEL MOORE

A DOG EAT DOG FILMS PRODUCTION

IN ASSOCIATION WITH IMG FILMS

WRITTEN, PRODUCED AND DIRECTED BY
MICHAEL MOORE

PRODUCED BY
TIA LESSIN
CARL DEAL

EXECUTIVE PRODUCER
ROD BIRLESON

EXECUTIVE PRODUCERS
MARK SHAPIRO
WILL STAEGER

EDITORS
PABLO PROENZA
T. WOODY RICHMAN
TYLER H. WALK

CAMERA
RICHARD ROWLEY
JAYME ROY

ARCHIVAL PRODUCER
CHRISTINE FALL

FIELD PRODUCERS
TIERNEY BONINI
ADRIANE GIEBEL
NICKY LAZAR

LINE PRODUCER
DORIN RAZAM-GRUNFELD, PGA

COORDINATING PRODUCER
DEVORAH DEVRIES

FIELD SOUND RECORDISTS

FRANCISCO LATORRE
HILARY STEWART

ADDITIONAL CAMERA

MICHAEL DAVIE
JUSTIN HARTOUGH
IVAR KRISTJAN
MATHIEU RAVEY
TIA SHUYLER
SHANE SIGLER

ADDITIONAL SOUND

HULDAR FREYR
NUNO LIMA
ERIC B. THOMAS

CONSULTING PRODUCERS

SOLLY GRANATSTEIN
NAN SANDLE

ARCHIVAL RESEARCHER

LAUREN BELFER

FIRST ASSISTANT EDITOR

ANNE YAO

ASSISTANT EDITORS

CHAD D'ENTRONE
SUZANNAH HERBERT
ANDREW KOVACIC
JESSICA LAUDICINA
CHRISTA MAJORAS

FIELD COORDINATOR

JENN JENNINGS

FIELD PRODUCTION ASSISTANTS

VERONICA MOORE
LEAH BINDER

ITALY

LOCATION MANAGER

ANTONIO LEMMA

PRODUCTION ASSISTANTS

MARTINA CAPACCIONI
RAFFAELE DELVECCHIO
MARCELLO FITTIPALDI
DAVIDE LEMMA

FRANCE

LOCATION MANAGER

EDWARD FLAHERTY

PRODUCTION ASSISTANTS

DAVID CLOTHIER
DAVID JALLIER

FINLAND

LOCATION MANAGER

FREJ KARLSON

STILLS PHOTOGRAPHER

ANDERS MEINANDER

PRODUCTION ASSISTANTS

MÁRTON JELINKÓ
TUOMAS ONTTONEN
RITTA RHYTÄ
ALEXANDER SKAAG
TURKKA TERVONEN

SLOVENIA

LOCATION MANAGER

BORUT MEKINA

PRODUCTION ASSISTANTS

IGOR DJILAS
UROŠ ESIH
MARTIN RAJGELJ

GERMANY

LOCATION MANAGERS

SIMONE ARNDT
LENA KAMPF

PRODUCTION ASSISTANTS

FELIX ANTRETTNER
THOMAS BALLSCHMIETER
JONAS BRAND
MARIO FRANKE
DOMINIC MARSCH
ROMAN REMER

PORTUGAL

LOCATION MANAGER

LEONARDO ANTONIO

PRODUCTION ASSISTANTS

BARBARA ISIDRO
RITA ISAAC
SUSANA REALISTA
ANDRE SANTOS
JOANA VIANA

NORWAY

LOCATION MANAGERS
THOR BEKKAVIK
JENS HESSELBERG

STILLS PHOTOGRAPHER
HÅVARD SCHEI

PRODUCTION ASSISTANTS
KRISTOFFER CARSTENS
JAN V. ERIKSEN
LARS FJELLBAKK
MAGNUS STEN
JOHANSEN MAGNUS WIIG

TUNISIA

LOCATION MANAGER
AMEL SMAOUI

PRODUCTION ASSISTANTS
IMED MARZOUK
AMEL GAALOUL
MOUNA BEN ZAKOUR

ICELAND

LOCATION MANAGER
ISOLD UGGADÓTTIR

PRODUCTION ASSISTANTS
HEIÐA MELDAL KRISTINSDÓTTIR
BRYNJA DÖGG FREDRIKSDÓTTIR
VICTOR PÈTUR OLAFSSON

GRAPHICS BY
FLICKERLAB

DESIGN LEADER
HAROLD MOSS

PRODUCTION MANAGER
JORDAN GEARY

MOTION GRAPHICS ANIMATORS
TIBO CHARROPPIN
JEFF NELSON

DESIGNERS
KEITH VINCENT
ZARTOSHT SOLTANI

PICTURE FINISHED AT TECHNICOLOR POSTWORKS

DI COLORIST
JACK LEWARS

DI PRODUCERS
JOEY HANDY
CHRISTINA DELERME

DI SUPERVISING CONFORMING EDITOR
BENJAMIN MURRAY

DI CONFORM EDITORS
ALLIE AMES
JEFF CORNELL
RYAN MCMAHON
KEITH JENSON
ZAC GOBETZ

SOUND FINISHED AT
SOUNDTRACK NY

RE-RECORDING MIXER
BOB CHEFALAS

SUPERVISING SOUND EDITOR
JACOB RIBICOFF

SUPERVISING DIALOGUE EDITOR
BRANKA MRKIC

STUDIO MANAGER
MAEGAN HAYWARD

DIALOGUE EDITORS
RICHARD BOLOGNA
LOUIS BERTINI

SOUND EFFECTS EDITORS

ROLAND VAJS
ALEX CARPENTER

RE-RECORDIST

PAUL BANKS TIRONE

ASSISTANT SOUND EDITORS

ERIC STRAUSSER
CRAIG KYLLONEN

MUSIC SUPERVISOR

HEATHER KRAMER

MUSIC EDITOR

DAN EVANS FARKAS

POST PRODUCTION SUPERVISOR

RHONDA L. MOORE

POST PRODUCTION CONSULTANT

STUART MACPHEE

POST PRODUCTION COORDINATOR

LAVELL WELLS

POST PRODUCTION ASSISTANTS

NATE BROWN
JOHNATHAN HINDS

PRODUCTION OFFICE COORDINATOR

JAMES SINGLETON

PRODUCTION OFFICE ASSISTANTS

JILLIAN ENTENMAN
CAROLINA GIMENEZ
PETER LENETZ
MIRIAM LESHIMPIRO
MADELINE STEINBERG

RESEARCHERS

TERRY J. ALLEN
MAX HOLLERAN

ADDITIONAL CLEARANCES

JESSICA BERMAN-BOGDAN

PRODUCTION COUNSEL

KENNETH WEINRIB
ALAN BRUNSWICK
NEIL ROSINI
RACHEL KIWI

PRODUCTION ACCOUNTANTS

BARBARA KAREN
HOLLY POPOWSKI

SPECIAL THANKS

GILLIAN ALDRICH
AMIR BAR-LEV
KATE BASS
JOE BEIRNE
HARRY BELAFONTE
MAGAN BIRLESON
CATHLEEN CARON
MARLEY CARON-RICHMAN
CARL & YOLANDA DEAL
SASCHA DEAL-LESSIN
ROB DEMARTIN
PHIL DONAHUE

JESSE EISENBERG
ARI EMANUEL
HEIDI EWING
PAMELA FRANK
THIERRY FRÉMAUX
JUDAH FRIEDLANDER
JOHN FUGELSANG
MICHAEL GETTO
JEFF GIBBS
SABINA GUZZANTI
WARRINGTON HUDLIN

JULIE HUNTSINGER
KENNETH HYMES
JON IRVIN
BARBARA KOPPLE
TOM LUDDY
ELAINE MAY
ANNE MOORE
TIG NOTARO
MEGHAN O'HARA
D.A. PENNEBAKER
ERIN PLOSS-CAMPOAMOR
ADRIANO PROENZA

SILVANA PROENZA
THOM POWERS
STEVEN REISNER
CHRIS ROCK
NATALIE ROSE
JEFF ROSEN
SUSAN SARANDON
HELEN SHAW
ADAM SKOLNICK
MARLO THOMAS
MARILYN TRENT
PHYLLIS VALDEZ

THANK YOU

HULDA BRJARNADÓTTIR
LUIS COELHO
KEN DAVES
CLAUDIO FAVARO
KADI FELT
RASMUS FELT
PAT FORREST
KARIN FRITZSCHE

ELIN HURVENES
BIRGITTA JONSDOTTIR
EIRA KASPER
STEFAN KNUST
LISA KOPPL
MANFRED KREJCIK
ANDREA LARDINI
BJARNI PETUR MAGNUSSON

JOHN GOETZ
ANNA GRUBER
EVA GRUBER
HANS GRUBER
MAXIMILIAN GRUBER
ANDRÉ GUNIA

CATHRYN MELSTVEIT
RONNY MELSTVEIT
PAUL MONTNEY
HORST MUND
MARIO NÖHRER
STEPHANIE PALUMBO

MAEVE PORTER HOLLIDAY
MONIKA PREISCHL
SUZANA C. PROSENC
VALERIE RANO
FRANCESCO RAPISARDA
MART RAUN
JEROME HENRY RUDES
PILLE RUNK
SILVIA SALVADORI
FRIEDER SCHNOCK
SYLVIA SOKOL
OYVIND STEN JOHANSEN
VASKIVUORI LUKIO

RENATA STIH
AMANDA SWALLOW
FERENC SZIRKO
DAVID TEDESCHI
LORI THICKE
WALTER THOMPSON
EMILIE TOOMELA
NORA TRUBERT
WOLFGANG WEBER
KHMAIS ZAGHDANE
GOLDEN VIEW RESTAURANT
NESKLUBBURINN
WHALES OF ICELAND MUSEUM

ARCHIVAL FOOTAGE COURTESY OF

ACTION SPORTS
AIRSTOC
AP ARCHIVE
AV GEEKS
AXIOM
BJORN OFEIGSSON
CNN
CONUS ARCHIVE
CORBIS MOTION
CRITICALPAST
DISSOLVE
DUCATI
FILM ARCHIVES
FIONA FITZHUGH
FRAMEPOOL
FRANCE 24
GETTY

GLOBALIMAGEWORKS
HISTORIC FILMS
HRABBA GUNNARSDOTTIR
INTERNET ARCHIVE PRELINGER COLLECTION
ITN SOURCE/REUTERS
JOURNAL SENTINEL
JOURNEYMAN PICTURES
KGO-TV
NATIONAL ARCHIVES & RECORDS ADMINISTRATION
NBC UNIVERSAL ARCHIVES
NEWS OF ICELAND
NRK
POND5
PROGRESS
RBB MEDIA
REYKJAVIK INTERNATIONAL GAMES

ROD BIRLESON
RTV
RUV NEWS
SHUTTERSTOCK.COM
SIGUROUR SVEINSSON
SKY NEWS
SLOVENIA TOURISM BOARD
SONY PICTURES
TEXAS TRIBUNE
THE FILM GATE
VILLE DE ROUBAIX
WALL STREET JOURNAL
WARNER BROTHERS
WAZEE DIGITAL
WCBS NEWSRADIO 880
WHITEHOUSE.GOV
WORLD AIR GUITAR

ARCHIVAL PHOTOGRAPHS COURTESY OF

365 MEDIA
ALAMY PICTURES
AMEL SMAOUI
AP IMAGES
CHRISTINA AND JONATHAN FANCELLI
CORBIS IMAGES
STOCKFOOD

FIONA FITZHUGH
GETTY IMAGES
I-STOCK
KNORR BREMSE
LEHTIKUVA
LIBRARY OF CONGRESS
FOOD AND DRINK PHOTOS / TIM HILL

MAREL
REDUX
REUTERS PICTURES
REYKJAVIK MUSEUM OF PHOTOGRAPHY
SHUTTERSTOCK.COM
SIGTRYGGUR ARI JOHANNSSON
JEAN-CLAUDE TABERNIER

EISING STUDIO FOOD PHOTO & VIDEO
MALGORZATA STEPIEN

JOSÉ LUIS PELEGRIN
AMY NEUNSINGER

DEBORAH ORY
THORDUR AMAR THORDARSON

“THIS TIME IS THE LAST TIME”
WRITTEN BY IRVING BERLIN
PERFORMED BY ROBERT SHANLEY & CHORUS

“MEDLEY: THE RIVER KWAI MARCH / COLONEL BOGEY MARCH”
WRITTEN BY KENNETH ALFORD
PERFORMED BY MITCH MILLER & HIS ORCHESTRA
COURTESY OF COLUMBIA RECORDS
BY ARRANGEMENT WITH SONY MUSIC LICENSING

“MIND HEIST”
WRITTEN AND PERFORMED BY ZACK HEMSEY

“VOLARE (NEL BLU DI PINTO DI BLU)”
WRITTEN BY FRANCESCO MIGLIACCI, DOMENICO MODUGNO AND MITCHELL PARISH
PERFORMED BY DEAN MARTIN
COURTESY OF CAPITOL RECORDS, LLC UNDER LICENSE FROM
UNIVERSAL MUSIC ENTERPRISES

“SLOVENIAN NATIONAL ANTHEM »ZDRAVLJICA«
LYRICS BY DR. FRANCE PREŠEREN
MUSIC BY DR. STANKO PREMRL
ARRANGED BY JANI GOLOB
PERFORMED BY SLOVENIAN PHILHARMONIC ORCHESTRA, SLOVENIAN CHAMBER CHOIR, MIXED CHOIR
CONSORTIUM MUSICUM

“ANDSTAÐA”
WRITTEN AND PERFORMED BY RAAS
COURTESY OF SMEKKLEYSA RECORDS

“TAKE BACK THE POWER”
WRITTEN BY TIM ARMSTRONG, AIMEE ALLEN, KEVIN BIVONA, JESSE BIVONA, JUSTIN BIVONA
PERFORMED BY THE INTERRUPTERS
COURTESY OF HELLCAT RECORDS

“OVERTURE”
WRITTEN BY BJÖRK GUDMUNSDOTTIR
PERFORMED BY BJÖRK
COURTESY OF ONE LITTLE INDIAN RECORDS &
WARNER BROS. RECORDS

“ANYTHING YOU CAN DO I CAN DO BETTER”
WRITTEN BY IRVING BERLIN
PERFORMED BY ETHEL MERMAN, RAY MIDDLETON
COURTESY OF SONY MASTERWORKS
BY ARRANGEMENT WITH SONY MUSIC LICENSING

ADDITIONAL MUSIC COURTESY OF

APM
EXTREME MUSIC
KILLER TRACKS
JEZ COLIN
JOSHUA FIELSTRA

THE HIT HOUSE
GEORGE KALLIS &
JEFF MACDONALD
CRIMINAL RECORDS
DANI MACCHI

HAMMER. CHISEL. DOWN.

WHERE TO INVADE NEXT

THE END

DOG EAT DOG ANIMATION